



REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA magistrale in PSICOLOGIA

(Classe LM-51 R - Psicologia)

COORTE 2026/2027

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 22 luglio 2026

ART. 1 - DATI GENERALI

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

ART. 5 - ORDINAMENTO DIDATTICO

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

ART. 7 - PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

ART. 8 - DOVERI E OBBLIGHI DEGLI STUDENTI

ART. 1 - DATI GENERALI	
1.1 Dipartimento di afferenza: Scienze della Formazione (DISFOR)	
<i>Eventuale Dipartimento associato:</i> nessuno	
1.2 Classe: LM-51 R - Psicologia	
1.3 Sede didattica: Catania, Via Teatro Greco 84 (Complesso Verginelle)	
1.4 Organi del Corso di laurea in Psicologia	
Presidente, Consiglio di Corso di Laurea, Gruppo di Gestione di Assicurazione della Qualità (di seguito, Gruppo di Gestione AQ), Commissione Tirocinio Ordine-Università, Commissione Piani di Studio.	
1.5 Profili professionali di riferimento	
Dottore in Psicologia (abilitato all'esercizio della professionale) Il corso prepara alla professione di (codici ISTAT): - Psicologi dello sviluppo e dell'educazione (2.5.3.3.2) - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni (2.5.3.3.3) - Psicologi clinici e psicoterapeuti (2.5.3.3.1). L'esercizio della professione di Psicoterapeuta prevede, successivamente al conseguimento della laurea abilitante, una specifica formazione post-lauream.	
1.6 Accesso al corso	
☐ <i>libero</i> ☐ <i>numero programmato nazionale</i> ☒ <i>numero programmato locale</i>	
1.7 Lingua del corso: Italiano	
1.8 Durata del corso: 2 anni (biennale)	
1.9 Conseguimento del titolo	
La laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 crediti formativi universitari (di seguito, CFU), così articolati: 104 CFU attività (di cui 20 per attività di Tirocinio Pratico-Valutativo) + 16 CFU prova finale con valore abilitante.	
1.10 Ordinamento didattico	
L'ordinamento didattico del Corso di laurea con il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema definito dai Decreti Ministeriali e nel rispetto delle prescrizioni dell'ANVUR, è consultabile al link riportato all'art. 5 del presente Regolamento.	

ART. 2 - REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Titolo di studio

Diploma di laurea, o diploma universitario, di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio, conseguito con la votazione minima di 98/110, o equivalente.

2.2 Candidati extracomunitari non residenti con titolo estero

Titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che a tutti gli studenti stranieri si applicano le norme di cui alle "Procedure per l'accesso degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" consultabile sul sito www.studiare-in-italia.it

I candidati con titolo estero potranno avvalersi dei servizi dell'Università di Catania dedicati agli studenti internazionali.

2.3 Requisiti curriculari

L'accesso al Corso di Studio è a numero programmato a livello locale, con una numerosità massima fissata ogni anno dal Consiglio di Dipartimento su parere del Consiglio di Corso di Studio.

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia occorre essere in possesso dei seguenti requisiti curriculari:

- a) Diploma di laurea, o diploma universitario, di durata triennale, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dal Consiglio di Corso di Studio, conseguito con la votazione minima di 98/110, o equivalente.
- b) possesso di almeno 88 CFU distribuiti in almeno 7 degli 8 settori PSIC (*ex M-PSI*);
 - b1) gli 88 CFU devono riferirsi ad attività formative che prevedono l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi e non di un giudizio;
 - b2) ai fini del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento del titolo di studio di cui al punto a) attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli. In caso di immatricolazione, questi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento di crediti ai fini dell'abbreviazione di carriera nel corso di laurea Magistrale.
- c) Nel caso di studenti laureandi: aver conseguito almeno 150 CFU alla data di scadenza del bando, fermo restando il superiore requisito del possesso di 88 CFU già acquisiti.
- d) Abilità nella comprensione della Lingua Inglese di livello minimo B1 acquisita durante il percorso accademico pregresso attraverso il superamento di esami a livello universitario di almeno 4 CFU; ovvero certificata da attestati rilasciati da Enti e Società di certificazione linguistica, anche universitari, sulla base dei criteri di accreditamento internazionali (Trinity, Cambridge, etc.).
- e) Attestazione, sottoscritta dal Responsabile della Struttura Didattica presso cui il candidato ha conseguito (o deve conseguire) il diploma di laurea di primo livello, relativa al numero di CFU conseguiti nella carriera di primo livello e riconducibili ad attività di Tirocinio assimilabili secondo la normativa vigente (comma 5, Art. 2, DM 654) ad attività di Tirocinio pratico valutativo, quali:
 - attività, svolte e supervisionate individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;
 - esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, *role playing*, stesura di progetti, svolti e supervisionati individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei 10 CFU (comma 6 Art. 2 DM 654), i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale. L'attestazione di cui al superiore punto e) va prodotta anche in caso di mancato possesso dei CFU.
Per la disciplina di dettaglio della procedura di cui al punto e) si rimanda al Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività di TPV.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti è dimostrato:

- a) per i candidati provenienti dal Corso di Studio attivo presso l'Università di Catania: attraverso verifica

amministrativa della struttura didattica di provenienza;

- b) per i candidati provenienti da altri Atenei: attraverso la produzione, al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione, di formali attestazioni rilasciati dagli uffici competenti degli atenei, ovvero da autocertificazione redatta ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000.

La veridicità delle informazioni contenute nell'autocertificazione sarà verificata dagli uffici competenti dell'Area della Didattica.

La compilazione errata o incompleta delle informazioni contenute nell'istanza di partecipazione comporta l'esclusione del candidato.

2.4 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

È prevista una verifica della preparazione personale fondata sulla valutazione dei titoli posseduti dai candidati all'accesso sulla base della seguente procedura. Per eventuali ulteriori dettagli si rimanda al Bando di ammissione di Ateneo per l'accesso ai corsi di studio magistrali a numero programmato locale:

Requisito preliminare: possesso dei requisiti curriculari di cui ai precedenti punti 2.1, 2.2 e 2.3;

Fermi restando i requisiti d'ingresso e quelli curriculari, la graduatoria verrà stilata sulla base del seguente criterio di ordinamento:

i candidati laureati precedono i laureandi secondo un ordine di merito stabilito dal voto di laurea.

Relativamente ai candidati laureandi, la graduatoria, sulla base dei posti disponibili ed in seguito all'ordinamento dei candidati laureati, è costruita adottando un indice di merito – IML – calcolato nel seguente modo:

IML = prodotto tra il totale dei CFU acquisiti e dichiarati alla scadenza della partecipazione al concorso – CFUTot – e la Media ponderata – Mp in possesso alla scadenza della partecipazione al concorso più le eventuali lodi (L), calcolate nella misura di 0,25 punto per ciascuna di queste. Il risultato è diviso per cento e darà luogo all'IML per i laureandi, secondo la seguente formula:

$$\text{IML} = [(\text{CFUTot} * \text{Mp}) + \text{L}] / 100$$

Il valore finale è arrotondato al decimale superiore o inferiore se il valore è $> 0,5$ o $< 0,5$.

In caso di parità sono applicati i seguenti criteri:

- tra un candidato laureato e un candidato laureando, ha la precedenza quello laureato;
- tra più candidati laureati, ha la precedenza quello che ha conseguito il voto di laurea più alto; in caso di ulteriore parità prevale il candidato anagraficamente più giovane;
- tra i candidati laureandi ha la precedenza quello che, alla data di scadenza del bando di ammissione ha conseguito il maggior numero di CFU. In caso di parità, verrà preferito il candidato che dispone del valore più alto della media ponderata rispetto alla totalità dei crediti acquisiti sino alla data di scadenza del bando di ammissione. In caso di ulteriore parità, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

La Commissione esaminatrice, nominata con decreto rettorale su proposta del Direttore del Dipartimento, è presieduta di norma (salvo delega) dal Presidente del Corso di Studio ed è composta da tre docenti, compreso il Presidente della Commissione, di cui un supplente, ed una unità di personale TA dei servizi della didattica Dipartimentale.

2.5 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in un'altra Università, in un altro corso di laurea, anche a causa di interruzione di una carriera pregressa, è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio. L'apposita Commissione esamina le istanze presentate dagli studenti, con le indicazioni degli esami superati, corredati dal SSD, e i relativi programmi delle discipline per le quali si richiede la convalida; valuta e quantifica il possibile riconoscimento dei CFU in base alle affinità tra i settori scientifico-disciplinari indicati nel DM del 18 marzo 2005, tenendo conto della coerenza dei contenuti dei CFU acquisiti con il percorso formativo del Corso di Studio e assicurando la convalida del maggior numero possibile dei CFU maturati. Il mancato riconoscimento di CFU viene di volta in volta adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente

provena da un corso di studio appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Le modalità di recupero di almeno due CFU in difetto rispetto a quelli riconosciuti sono fissate nel dettaglio dal docente nel rispetto di criteri generali di equità tra programma individualizzato proposto e numero di CFU da recuperare. Nel caso di recupero di un solo credito l'insegnamento s'intende riconosciuto per interno. A norma dell'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea. Non è previsto il riconoscimento di attività professionali o lavorative ai fini della convalida del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV), che dovrà essere svolto secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dal Regolamento del Corso di Studio. Ai fini dell'esonero parziale o totale delle prove linguistiche, potrà essere riconosciuta l'attestazione delle competenze linguistiche e del livello di conoscenza della lingua inglese acquisita tramite la piattaforma Altissia e validata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA).	
2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario	
A norma dell'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.	
2.7 Criteri di riconoscimento di CFU per attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso	
A norma dell'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.	
2.8 Criteri di riconoscimento di CFU per il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico	
A norma dell'Art. 12 del Regolamento Didattico di Ateneo, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale, di corsi di laurea magistrale a ciclo unico o di altri corsi di laurea.	
2.9 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.6, 2.7 e 2.8	
I crediti riconoscibili per conoscenze e abilità riportate nei quadri 2.6, 2.7 e 2.8 non possono essere in numero superiore a 24 CFU (Art. 3, comma 2, DM n. 931 del 04/07/2024).	

ART. 3 - ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
3.1 Articolazione del percorso formativo	
Curricula: SI Curriculum A: Psicologia clinica-riabilitativa Curriculum B: Psicologia applicata alle istituzioni e ai contesti giuridico-sociali Percorsi: NO	
3.2 Suddivisione temporale: Annuale e semestrale	
3.3 Percorso DUAL DEGREE: NO	
3.4 Frequenza	
La frequenza è obbligatoria solo per i CFU correlati alle attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (di seguito, TPV) e alle eventuali attività di laboratorio ad esso connesse.	
3.5 Modalità di accertamento della frequenza	
L'accertamento della frequenza è assicurato attraverso modalità di firma su supporti cartacei e/o informatici e rispetta le seguenti modalità in relazione alle diverse tipologie di attività: - Frequenza alle attività di Tirocinio Pratico- Valutativo espletate presso le strutture convenzionate: attestazione della struttura esterna convenzionata, presso cui viene svolto il TPV. - Frequenza alle attività di Tirocinio Pratico- Valutativo espletate attraverso Laboratorio interno: attestazione del docente/supervisore responsabile del Laboratorio.	
3.6 Tipologia delle forme didattiche adottate e corrispondenza CFU/ore	
Le forme didattiche adottate si distinguono in: - lezioni frontali (f): 1 CFU pari a 6 ore; - TPV: laboratori, esercitazioni, attività di gruppo, simulazioni, 1 CFU pari a 25 ore (20+5 di supervisione).	
3.7 Modalità di verifica della preparazione	
La verifica della preparazione può essere svolta tramite: esame scritto (s); esame orale (o); ovvero mediante entrambe le modalità (s, o), specificandone le modalità di dettaglio nei Sillabi degli insegnamenti. L'esame scritto può essere proposto anche attraverso somministrazione di test a risposta multipla, in forma cartacea e/o informatica. Il titolare di insegnamento può prevedere nel corso del periodo didattico di erogazione prove di verifica in itinere della preparazione. Le modalità di dettaglio della somministrazione delle verifiche devono essere specificate nei Sillabi degli insegnamenti.	
3.8 Regole di presentazione dei piani di studio individuali	
Gli studenti regolarmente iscritti dovranno compilare online il piano di studio tramite piattaforma Smart_Edu, nelle finestre temporali preventivamente comunicate tramite avviso sul sito del Dipartimento. È previsto un percorso formativo con regime di iscrizione a tempo parziale, se adottato all'atto dell'immatricolazione, che non può essere superiore al doppio della durata normale del corso di studio. Gli studenti fuori corso non possono modificare il piano di studio online dal proprio portale, ma hanno la possibilità di chiedere la modifica del proprio piano di studio compilando un nuovo piano di studio individuale, la cui proposta dovrà essere vagliata dalla commissione competente. Resta inteso che lo studente fuori corso potrà sostenere gli esami - degli insegnamenti inseriti nel suo nuovo piano di studio individuale - solo successivamente alla conclusione delle lezioni erogate nell'anno accademico nel quale il piano di studio individuale è stato presentato, a prescindere dagli appelli riservati ai fuori corso.	
3.9 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi	
La verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi viene operata attraverso periodica valutazione da parte del Gruppo di Gestione AQ del Corso di Studio.	

3.10 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi ove non vi siano state modifiche ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. Solo in tal caso, su richiesta del docente, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento cui si riferiscono i crediti.
3.11 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
I crediti acquisiti e gli esami sostenuti all'estero possono essere riconosciuti sulla base della certificazione rilasciata dall'istituzione straniera e tradotta in lingua italiana, con adeguata motivazione della congruenza e affinità didattica del programma svolto all'estero dal richiedente. Ove il riconoscimento sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai corsi seguiti all'estero. La votazione in trentesimi viene effettuata attraverso l'ECTS Grading Scale, sulla base della seguente tabella di conversione: ECTS A=30; B=27; C=24; D=21; E=18. Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo vigente (Art. 32).
3.12 Criteri di riconoscimento di crediti formativi acquisiti presso altri atenei italiani
Sulla base di convenzioni stipulate con altri Atenei italiani legalmente riconosciuti, finalizzate a programmi di mobilità, e ai sensi della normativa vigente e nell'ambito di specifiche disposizioni dell'Ateneo di Catania in materia, sarà possibile il riconoscimento di crediti formativi secondo quanto previsto dalle convenzioni medesime e dal bando annualmente emanato. Relativamente agli studenti oggetto di procedura di trasferimento da altri atenei che siano risultati vincitori nella prova di ammissione prevista per l'accesso al Corso di Laurea in Psicologia, questi possono essere ammessi al II° anno a seguito del riconoscimento di crediti sulla base delle disponibilità dei posti comunicati nel bando di ammissione. L'ammissione al II° anno è prevista qualora siano riconosciuti almeno 30 CFU. Data la natura abilitante del titolo di studio, sarà oggetto di riconoscimento anche la frequenza alle attività di TPV svolte negli atenei di provenienza, purché certificate. I CFU in debito saranno recuperati nel corso della nuova carriera.
3.13 Orientamento e tutorato
In conformità con il Regolamento didattico di Ateneo e con quanto riportato nella SUA-CdS, l'orientamento e il tutorato sono promossi dall'attività congiunta del Dipartimento (Delegato dipartimentale all'Orientamento) e del Servizio Orientamento dell'Ateneo. L'orientamento in itinere viene supportato attraverso attività di tutorato da parte dei docenti e di altri tutor designati dal Corso di Studio. Vengono fornite informazioni sul corso, sugli adempimenti connessi, sulla didattica curriculare e integrativa, sul tirocinio e le esperienze pratiche guidate e approfondite le ragioni di eventuali ritardi, problemi nell'apprendimento o nella prestazione all'esame, o altri disagi che ostacolano il normale svolgimento delle attività accademiche dello studente. L'impianto progettuale che supporta tale servizio si struttura nel rispetto della logica del <i>peer tutoring</i>, attraverso il quale lo studente riceve guida e assistenza nel percorso universitario da tutor alla pari, in grado di offrire un supporto sia di tipo informativo-organizzativo sia di tipo formativo, da attuare attraverso la mediazione tra lo studente e i docenti afferenti al Dipartimento. Al <i>Peer Tutoring</i> è affiancato il servizio di Tutorato specializzato volto a supportare le metodologie di studio, nonché le criticità che si frappongono durante la carriera degli studenti. In particolare, vengono svolte le seguenti attività: azioni di recupero degli studenti fuori corso o a rischio di dispersione universitaria; attività di counseling sulle metodologie di studio e apprendimento (in sede e/o a distanza) con l'eventuale supporto dei docenti delle singole aree disciplinari. Le pratiche di orientamento e tutorato in itinere vedono la costante collaborazione con il CINAP - Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata - dell'Ateneo, struttura che ha il fondamentale compito di assicurare i servizi per il diritto allo studio agli studenti in condizioni di fragilità (disabilità e DSA) e il servizio di Counseling psicologico di Ateneo. Il raccordo tra studenti e studentesse e le attività descritte è supportato dai delegati dipartimentali all'Orientamento

e al CINAP e dagli uffici dipartimentali dei servizi didattici.

3.14 Valutazione dell'attività didattica

Le opinioni degli studenti sull'attività didattica svolta vengono rilevate annualmente, attraverso un questionario (OPIS), le cui procedure di somministrazione e pubblicazione sono definite e proposte dal Presidio della Qualità di Ateneo. Le rilevazioni garantiscono agli studenti l'anonimato.

I dati concernenti le opinioni degli studenti relativi ai singoli anni accademici sono resi disponibili sul portale dell'Ateneo e le risultanze dei dati OPIS sono oggetto di approfondita analisi in seno al Gruppo di Gestione AQ del Corso di Laurea al fine di proporre azioni correttive per eventuali criticità rilevate.

Il Corso di Laurea promuove incontri/azioni con gli studenti di sensibilizzazione sull'importanza delle rilevazioni OPIS.

3.15 - Tirocini curriculari e placement

Come previsto dalla Legge n. 163/2021 che rende abilitante la laurea magistrale in Psicologia (LM-51) e dai successivi regolamenti attuativi ministeriali (DM 654 del 05/07/2022 e Linee di indirizzo CPA 10/11/2022), all'interno della struttura ordinamentale del corso di studio sono previsti n. 20 CFU di Tirocinio Pratico-Valutativo (di seguito, TPV).

Nel quadro complessivo degli obiettivi formativi del TPV, le attività formative sono finalizzate allo sviluppo di conoscenze tecnico-operative, abilità procedurali e iniziale consapevolezza del contesto professionale, propedeutiche e basilari rispetto allo sviluppo delle ulteriori più avanzate competenze professionali che acquisiranno in itinere.

I 20 CFU di TPV - sono distribuiti tra primo e secondo anno di corso e articolati in:

a) **n. 4 CFU di attività di TPV interno** espletato attraverso Laboratori, suscettibili di replica sulla base della numerosità della coorte di riferimento, supervisionati da Psicologi iscritti all'Ordine professionale e/o docenti di discipline psicologiche del CdS iscritti all'Ordine professionale da almeno 3 anni; le attività riconducibili a questa tipologia possono essere condotte anche da docenti di discipline psicologiche del CdS non iscritti all'Ordine professionale, purché si avvalgano della collaborazione di uno o più esperti che rispettino i criteri sopra indicati, da implicare con funzioni di didattica integrativa;

b) **n. 16 CFU di attività sul campo e osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale**, da espletare presso le strutture convenzionate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni.

Per la disciplina di dettaglio di tale procedura si rimanda al Regolamento dipartimentale per lo svolgimento delle attività di TPV.

Le attività di orientamento in uscita, o placement, vengono compiute in collaborazione con gli uffici centrali dell'ateneo a ciò deputati.

ART. 4 - ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE	
4.1 Attività a scelta dello studente	
Alle attività a scelta dello studente sono riservati 12 CFU. Lo studente è libero di scegliere fra tutte le discipline attivate nel Dipartimento o nell'Ateneo e non presenti nel suo piano di studio ufficiale, purché coerenti con lo specifico profilo professionale (Psicologo).	
4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)	
a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste oltre a quelle già incluse nella disciplina curriculare di lingua straniera.	
b) Abilità informatiche e telematiche: non previste	
c) Tirocinio Pratico-Valutativo (di seguito, TPV): come previsto dalla Legge n. 163/2021 che rende <i>Abilitante</i> la laurea magistrale in Psicologia (LM- 51), e successivi regolamenti attuativi ministeriali (DM 654 del 05/07/2022), nonché secondo le Linee di indirizzo della CPA del 10/11/2022, sono previsti n. 20 CFU di TPV da articolare sulla base delle seguenti attività: c1) 4 CFU all'interno delle università attraverso attività del tipo: • laboratori a valenza professionalizzante associati a specifici insegnamenti ma accreditati in tabella come TPV (senza attribuzione di specifico SSD); • esperienze pratiche guidate (condotte preferenzialmente in piccoli gruppi); • tirocini interni al Dipartimento o in altri Dipartimenti, in ambiti che consentano esperienze professionali ai sensi dell'art. 1 della legge 56 istitutiva dell'Ordine professionale degli psicologi; • partecipazione supervisionata nell'attività delle strutture interne all'Ateneo che erogano servizi di psicologia. c2) attività sul campo e osservazione partecipata di processi/contesti di interesse professionale per un numero di 16 CFU, da espletare presso le strutture convenzionate sotto la supervisione di psicologi iscritti all'Ordine da almeno 3 anni. Secondo l'Art. 2 del decreto interministeriale n. 567 del 20/06/2022 e Art. 2 del decreto interministeriale n. 654 del 05/07/2022, il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della Legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione- riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. In particolare, secondo l'art. 2, comma 10 del decreto interministeriale n. 654/2022, il tirocinio deve rendere possibile il conseguimento delle competenze finalizzate: a) alla valutazione del caso; b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto; c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze; d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento; e) alla redazione di un report; f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione; g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni; h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi; i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti. Per la disciplina di dettaglio di tali attività si rimanda al Regolamento Tirocinio Pratico Valutativo abilitante all'esercizio della professione di Psicologo.	

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: non previste.
4.3 Periodi di studio all'estero e/o in Italia
Le attività formative seguite all'estero, incoraggiate per il loro valore formativo, sono tenute in considerazione in sede prova finale attraverso la valorizzazione pari a 1 punto di bonus da applicare al voto finale.
4.4 Prova finale e Prova Pratica Valutativa (PPV)
La Prova finale (valutata per complessivi 16 CFU) è articolata in due distinti momenti: la Prova Pratica Valutativa (PPV) e la discussione della tesi di laurea. a) La PPV si svolge in modalità orale e precede la seduta di discussione della tesi di laurea. Verte sull'attività svolta durante il TPV e sui legami tra teorie/modelli e pratiche professionali, nonché su aspetti di legislazione e deontologia professionale. La PPV è dunque finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di essere in grado di adottare un approccio professionale fondato su modelli teorici e sulle evidenze e conforme ai principi etici, ai doveri e alle regole deontologiche di condotta della professione, nonché di saper riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte. Oggetto della prova e della relativa valutazione sono le attività pratiche supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, e che contribuiscono, insieme alle conoscenze teoriche maturate, all'acquisizione di un bagaglio di competenze necessario per l'accesso alla professione di psicologo. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. La commissione giudicatrice della PPV (come da DM 654 del 05.07.2022) ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione giudicatrice sono, per la metà, docenti universitari uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Dipartimento a cui afferisce il corso, e, per l'altra metà, membri designati dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli psicologi, sentiti gli Ordini professionali di riferimento, iscritti da almeno cinque anni al relativo Albo professionale. L'ammissione alla discussione della tesi di laurea è subordinata al superamento della PPV. b) La tesi di laurea consiste nella redazione di un elaborato scritto avente ad oggetto una tematica di natura teorico-metodologico, una rassegna critica bibliografica, una ricerca empirica, il tutto congruente con il percorso di studi seguito e finalizzato ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi qualificanti del corso di studio. Come stabilito dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 21.06.2018, la ripartizione dei complessivi 16 CFU previsti dall'ordinamento del corso di studio, può essere, in alternativa, così articolata: - Ricerca all'estero per la preparazione della prova finale: 9 CFU; - Redazione e discussione della prova finale: 7 CFU. La Commissione valuta la prova finale dei candidati che hanno superato positivamente la Prova Pratica Valutativa, in riferimento a: gli aspetti innovativi inerenti al tema scelto, la qualità nella redazione dell'elaborato, la metodologia utilizzata, nonché i risultati conseguiti. c) L'istanza di richiesta tesi, e la successiva assegnazione, va avanzata attraverso il portale della Didattica Smart_Edu solo qualora lo studente abbia già acquisito nella sua carriera almeno 60 CFU. L'elaborato va concordato con un docente del corso che assume le funzioni di Tutor dello studente, nel rispetto delle modalità procedurali attivate presso l'Ateneo e dettate dai regolamenti del Dipartimento. A conclusione del corretto espletamento di queste procedure, l'elaborato, nella sua versione finale, è convalidato dal docente-tutor e successivamente approvato dalla Commissione di Laurea secondo le procedure previste dal Regolamento di Dipartimento volte al conseguimento del titolo di secondo livello a carattere abilitante. Le procedure devono in ogni caso garantire la pubblicità della sessione di valutazione e la presenza dello studente interessato. La valutazione finale espressa dalla Commissione di Laurea tiene conto della qualità dell'elaborato, della carriera accademica dello studente, nonché dell'eventuale partecipazione dello stesso ad esperienze di internazionalizzazione.

La valorizzazione della carriera dello studente e le eventuali esperienze di internazionalizzazione danno luogo a bonus correlati al punteggio finale così di seguito articolati:

- a) Conclusione della carriera con lo status di studente “in corso”: 1 punto;
 - b) Esperienza di internazionalizzazione: 1 punto;
 - c) Almeno 4 lodi: 1 punto.
- d) Per gli studenti con disabilità certificata superiore al 66% e/o con DSA certificati ai sensi della L.170/2010, sentito il parere del CInAP, sarà previsto un maggior tempo pari al 50% per il conseguimento del Diploma di laurea (un anno accademico). La verifica del possesso dei requisiti previsti dalle vigenti normative potrà avvenire previa valutazione dei Delegati dipartimentali ai rapporti con il CInAP in concorso con gli operatori del medesimo Centro di servizi.

ART. 5 – ORDINAMENTO DIDATTICO
RAD approvato dal MUR in data 03/01/2025 Link: https://www.disfor.unict.it/it/corsi/lm-51/documenti-di-progettazione

ART. 6 - DIDATTICA PROGRAMMATTA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
Coorte 2026/2027

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Anno di erogazione	Lingua	Obiettivi formativi
				lezioni	Altre attività				
1	PSIC-01/A (ex M-Psi/01)	Psicologia cognitiva e neuroscienze	6	36	-	(no)	1°	ITA	* vedi Tabella allegata
2	PSIC-01/A (ex M-Psi/01)	Psicologia e neuroscienze forensi	7	42	-	(no)	1°	ITA	
3	PSIC-01/B (ex M-Psi/02)	Valutazione e riabilitazione neuropsicologica	6	36	-	(no)	2°	ITA	
4	PSIC-01/B (ex M-Psi/02)	Applicazioni di psicobiologia in ambito forense	6	36	-	(no)	1°	ITA	
5	PSIC-01/C (ex M-Psi/03)	Test cognitivi e di personalità	6	36	-	(no)	1°	ITA	
6	PSIC-01/C (ex M-Psi/03)	Diagnostica giuridico-forense	7	42	-	(no)	1°	ITA	
7	PSIC-02/A (ex M-Psi/04)	Psicologia dello sviluppo tipico e atipico	6	36	-	(no)	1°	ITA	
8	PSIC-02/A (ex M-Psi/04)	Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari	7	42	-	(no)	1°	ITA	
9	PSIC-03/A (ex M-Psi/05)	Psicologia di comunità	6	36	-	(no)	1°	ITA	
10	PSIC-03/A (ex M-Psi/05)	Psicologia delle relazioni intra e intergruppo	7	42	-	(no)	1°	ITA	
11	PSIC-03/A (ex M-Psi/05)	Applicazioni di giustizia riparativa	4	24	-	(no)	2°	ITA	
12	PSIC-03/B (ex M-Psi/06)	Benessere organizzativo nei gruppi di lavoro	6	36	-	(no)	1°	ITA	
13	PSIC-03/B (ex M-Psi/06)	Teorie e pratiche del comportamento organizzativo	7	42	-	(no)	1°	ITA	
14	PSIC-04/A (ex M-Psi/07)	Clinica e ricerca psicodinamica	6	36	-	(no)	2°	ITA	
15	PSIC-04/A (ex M-Psi/07)	Tecniche del colloquio psicologico	6	36	-	(no)	2°	ITA	
16	PSIC-04/B (ex M-Psi/08)	Psicologia clinica della salute	7	42	-	(no)	1°	ITA	
17	PSIC-04/B (ex M-Psi/08)	Psicologia clinica dell'invecchiamento	6	36	-	(no)	1°	ITA	
18	PSIC-04/B (ex M-Psi/08)	Clinica psicologica e modelli d'intervento in psicologia clinica	6	36	-	(no)	2°	ITA	
19	BIOS-11/A (ex BIO/14)	Psicofarmacologia	6	36	-	(no)	1°	ITA	
20	MEDS-11/A (ex Med/25)	Tecniche di riabilitazione psichiatrica	6	36	-	(no)	2°	ITA	
21	GSPS-07/B	Sociologia della devianza: teorie, modelli e	8	48	-	(no)	2°	ITA	

	(ex SPS/12)	politiche							
22	ANGL-01/C (ex L-Lin/12)	English for professional psychologists	6	36	-	(no)	2°	ENG	
23	PHIL-05/B (ex M-FIL/07)	Individuo, società ed etica della cura	6	36	-	(no)	1°	ITA	

Si ricorda che in coerenza con gli obiettivi indicati per il singolo insegnamento, l'aspirante docente (sia esso interno o esterno) deve far conoscere preventivamente, alla struttura didattica di afferenza del corso di studio, i contenuti del corso, i testi di riferimento e il Materiale didattico (SYLLABUS).

PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI COORTE 2026/2027					
Legenda AFO (Ambiti Formativi):					
(B) Caratterizzante – (C) Affine – (D) Crediti liberi – TPV (tirocini abilitanti)					
CURRICULUM A: PSICOLOGIA CLINICA-RIABILITATIVA					
N°	SSD	Denominazione	CFU	A.F.	
1° anno I semestre					
1	BIOS-11/A (ex BIO/14)	PSICOFARMACOLOGIA	6	C	
2	PSIC-02/A (ex M-PSI/04)	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO	6	B	
3	PSIC-01/A (ex M-PSI/01)	PSICOLOGIA COGNITIVA E NEUROSCIENZE	6	B	
4		INSEGNAMENTO A SCELTA	6	D	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (12 CFU) - ANNUALE N° 2 CFU LABORATORI DA 1 CFU	2	S	
1° anno II semestre					
5	PSIC-01/C (ex M-PSI/03)	TEST COGNITIVI E DI PERSONALITÀ	6	B	
6	PSIC-03/A (ex M-PSI/05) PSIC-03/B (ex M-PSI/06)	CORSO INTEGRATO DI PSICOLOGIA SOCIALE E DEL LAVORO - PSICOLOGIA DI COMUNITÀ (6 CFU) - BENESSERE ORGANIZZATIVO NEI GRUPPI DI LAVORO (6 CFU)	12	B	
7	PSIC-04/B (ex M-PSI/08)	PSICOLOGIA CLINICA DELL'INVECCHIAMENTO	6	B	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (12 CFU) - ANNUALE N° 2 CFU LABORATORI DA 1 CFU + 8 CFU TPV ESTERNO	10	S	
Totale:			60 CFU		
2° anno I semestre					
8	MEDS-11/A (ex MED/25)	TECNICHE DI RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	6	C	
9	ANGL-01/C (ex L-LIN/12)	ENGLISH FOR PROFESSIONAL PSYCHOLOGISTS	6	C, F	
10		INSEGNAMENTO A SCELTA	6	D	
2° anno II semestre					
11	PSIC-04/A (ex M-PSI/07) PSIC-04/B (ex M-PSI/08)	CORSO INTEGRATO DI PSICOLOGIA CLINICA E DINAMICA - CLINICA E RICERCA PSICODINAMICA (6 CFU) - CLINICA PSICOLOGICA E MODELLI D'INTERVENTO IN PSICOLOGIA CLINICA (6 CFU)	12	B	
12	PSIC-01/B (ex M-PSI/02)	VALUTAZIONE E RIABILITAZIONE NEUROPSICOLOGICA	6	B	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (8 CFU) ANNUALE	8	S	
		PROVA FINALE	16		
Totale:			60 CFU		

CURRICULUM B: PSICOLOGIA APPLICATA ALLE ISTITUZIONI E AI CONTESTI GIURIDICO-SOCIALI					
N°	SSD	Denominazione	CFU	A.F.	
1° anno I semestre					
1	PSIC-01/A (ex M-PSI/01)	PSICOLOGIA E NEUROSCIENZE FORENSI	7	B	
2	PSIC-02/A (ex M-PSI/04)	PSICOLOGIA DELLA FAMIGLIA E DELLE RELAZIONI FAMILIARI	7	B	
3	PSIC-01/C (ex M-PSI/03)	DIAGNOSTICA GIURIDICO-FORENSE	7	B	
4	PSIC-04/B (ex M-PSI/08)	PSICOLOGIA CLINICA DELLA SALUTE	7	B	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (12 CFU) - ANNUALE N° 2 CFU LABORATORI DA 1 CFU	2	S	
1° ANNO II SEMESTRE					
5	PSIC-03/B (ex M-PSI/06)	TEORIE E PRATICHE DEL COMPORTAMENTO ORGANIZZATIVO	7	B	
6	PSIC-03/A (ex M-PSI/05)	PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI INTRA E INTERGRUPPI	7	B	
7	PSIC-01/B (ex M-PSI/02) PHIL-05/B (ex M-FIL/07)	UNA DISCIPLINA A SCELTA TRA: - APPLICAZIONI DI PSICOBIOLOGIA IN AMBITO FORENSE (6 CFU) - INDIVIDUO, SOCIETÀ ED ETICA DELLA CURA (6 CFU)	6	C	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (12 CFU) - ANNUALE N° 2 CFU LABORATORI DA 1 CFU + 8 CFU TPV ESTERNO	10	S	
Totale:			60 CFU		
2° anno I semestre					
8	PSIC-04/A (ex M-PSI/07)	TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO	6	B	
9	ANGL-01/C (ex L-LIN/12)	ENGLISH FOR PROFESSIONAL PSYCHOLOGISTS	6	C, F	
10	GSPS-07/B (ex SPS/12) PSIC-03/A (ex M-PSI/05)	CORSO INTEGRATO DI SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA E APPLICAZIONI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA: TEORIE, METODI E POLITICHE (8 CFU) - APPLICAZIONI DI GIUSTIZIA RIPARATIVA (4 CFU)	12	C B	
2° anno II semestre					
11		INSEGNAMENTO A SCELTA	6	D	
12		INSEGNAMENTO A SCELTA	6	D	
		TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO – TPV (8 CFU) ANNUALE	8	S	
		PROVA FINALE	16		
Totale:			60 CFU		

ART. 8 - DOVERI E OBBLIGHI DEGLI STUDENTI	
8.1	Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.
8.2	Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.
8.3	Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
8.4	Se previsti, indicare obblighi specifici per gli studenti del corso di studio. Obbligo compilazione OPIS – Obbligo compilazione registro di TPV – obbligo corso sulla sicurezza

Allegato 1: Tabella obiettivi formativi degli insegnamenti - Coorte 2026/2027

PSIC-02/A (ex M-PSI/04) – Psicologia dello sviluppo tipico e atipico Il corso si propone di fare conoscere le principali prospettive teoriche e di ricerca relativamente ai processi dello sviluppo tipico e atipico, introdurre alla specifica metodologia, alle metodologie di analisi, ai campi applicativi e alla lettura-interpretazione dei dati empirici relativi ai fenomeni in oggetto, in funzione di una adeguata declinazione professionale delle competenze complessivamente acquisite. Al termine del corso, gli studenti dovranno essere in grado di conoscere le principali teorie e i metodi di analisi dei costrutti presi in esame, applicarli nell'ambito dell'attività professionale, promuovere, condurre, attuare programmi di attività atti a realizzare misure di prevenzione del disagio psico-sociale.
PSIC-02/A (ex M-PSI/04) – Psicologia della famiglia e delle relazioni familiari Il corso sarà volto all'approfondimento dei modelli di intervento della psicologia scolastica e di quella della famiglia, con particolare riferimento alle applicazioni sul campo di strumenti e metodologie utili ad intervenire in condizioni di rischio, come nei casi di bullismo a scuola o nelle dinamiche familiari disfunzionali.
PSIC-01/C (ex M-PSI/03) – Diagnostica giuridico-forense L'obiettivo del corso è quello di rendere lo psicologo, dopo appropriata esperienza sul campo, idoneo a prestare la propria attività professionale come Perito, o Consulente Tecnico d'Ufficio, o Consulente Tecnico di Parte, ad essere ausiliario del Pubblico Ministero nelle indagini che riguardano soggetti "deboli", ad essere di ausilio tecnico a studi legali ed a specialisti in medicina legale; la formazione giuridica costituisce un importante vantaggio culturale per coloro che vogliono fare l'esperienza di magistrato onorario nei Tribunali Minorili e nelle altre sedi nelle quali è prevista tale figura.
BIOS-11/A (ex BIO/14) – Psicofarmacologia Obiettivo del Corso è fornire una specifica conoscenza dei meccanismi d'azione e degli effetti collaterali delle diverse classi di psicofarmaci utilizzati nel trattamento delle patologie neuropsichiatriche. Lo psicologo è chiamato nel corso della sua attività professionale ad interagire con lo psichiatra nella gestione delle patologie neuropsichiatriche. La conoscenza delle diverse classi di psicofarmaci rappresenta pertanto una tappa essenziale per una migliore comprensione del trattamento farmacologico e per una più corretta gestione del paziente affetto da patologie neuropsichiatriche.
PSIC-04/B (ex M-PSI/08) – Clinica psicologica e modelli d'intervento in psicologia clinica Obiettivo del corso è quello di approfondire i temi, storici, teorici, di applicazione e d'intervento in psicologia clinica. Verranno affrontate le principali tematiche della valutazione dell'esito e del processo, con particolare riferimento ai modelli di intervento clinico, all'efficacia sperimentale vs clinica, alla scelta degli strumenti e dei metodi di valutazione, soprattutto nel campo delle dipendenze e dei comportamenti devianti e disfunzionali.
PSIC-04/A (ex M-PSI/07) – Clinica e ricerca psicodinamica Il corso intende fornire allo studente un approfondimento degli strumenti teorici e tecnici che caratterizzano la clinica psicodinamica contemporanea e la loro applicazione nell'ambito della diagnosi, della psicoterapia e della ricerca empirica.
PSIC-01/B (ex M-PSI/02) – Valutazione e riabilitazione neuropsicologica Il corso mira a definire le basi neurali delle funzioni nervose superiori e gli elementi fondamentali per lo studio delle principali metodologie di valutazione e riabilitazione neuropsicologica in ambito cognitivo.
PSIC-04/B (ex M-PSI/08) – Psicologia clinica della salute Il corso intende fornire gli elementi ed i percorsi di prevenzione e promozione della salute nonché i principali ambiti d'intervento, in riferimento a: comportamenti di salute; comportamenti di malattia; comportamenti a rischio; potenzialità delle prospettive di prevenzione e promozione della salute nei contesti sociali, organizzativi e di comunità. Particolare attenzione è rivolta: ai principali metodi, tecniche e strumenti di matrice psicologica rivolti alla realizzazione d'interventi di prevenzione e promozione della salute; agli strumenti di valutazione del disagio psicosociale e del benessere; all'analisi e miglioramento dei sistemi di tutela della salute.

PSIC-03/A (ex M-PSI/05) – Psicologia di comunità Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e metodologiche relative alla prevenzione e alla promozione del benessere individuale, di gruppo e comunitario, al fine di far comprendere la complessità dei processi psico-sociale sottesi alla vita delle Comunità.
ANGL-01/C (ex L-LIN/12) English for professional psychologists Attraverso lo studio della lingua inglese, il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base finalizzate allo sviluppo delle tecniche di interpretazione e comprensione dei testi di argomento psicologico con competenze relative al livello B1+ del Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere.
PSIC-01/A (ex M-PSI/01) - Psicologia cognitiva e neuroscienze Il corso intende fornire gli elementi fondamentali per lo studio della mente attraverso le attuali discipline neuro-scientifiche. L'obiettivo è presentare i collegamenti fra le neuroscienze, la psicologia e le sue applicazioni, specialmente nel settore della neuro-riabilitazione cognitiva. Particolare attenzione viene dedicata alla storia e alle applicazioni dell'intelligenza artificiale.
PSIC-01/C (ex M-PSI/03) – Test cognitivi e di personalità Il corso propone i seguenti obiettivi formativi: - Presentare gli sviluppi storici dei test psicologici e i principi metodologici su cui essi sono fondati - Mettere i discenti in condizione di discriminare le diverse tipologie di test e gli obiettivi per cui essi vengono utilizzati - Presentare i possibili errori 'tecnici' nella applicazione e nella interpretazione dei test, e i rischi di cattivo uso nell'utilizzo dei risultati da parte dei committenti - differenziare i livelli quantitativi e qualitativi nell'approccio psicometrico; - approfondire i criteri di scelta e di uso corretto dei test cognitivi e di personalità; - esercitarsi praticamente sulla siglatura e interpretazione di alcuni principali strumenti diagnostici
PSIC-04/B (ex M-PSI/08) – Psicologia clinica dell'invecchiamento Il corso intende preparare i futuri psicologi ad affrontare le sfide costituite dall'allungamento della vita e dall'andamento demografico della popolazione italiana, mettendo a fuoco i cambiamenti neuro cognitivi, emotivi e affettivo-relazionali dell'età anziana, le dinamiche legate all'invecchiamento fisiologico e psicologico e i relativi interventi a sostegno della longevità attiva e dell'invecchiamento di successo. Verrà esaminato l'impatto delle patologie croniche e dei fattori psicologici di rischio o di protezione sulle traiettorie dell'invecchiamento e sulle prestazioni neuropsicologiche, affettive e funzionali nell'anziano "fragile", attraverso la valutazione e l'intervento multifunzionale. L'obiettivo è di fornire gli strumenti metodologici e pratici per la gestione clinica nell'identificazione degli indicatori di fragilità psicologica che possono incidere sul benessere della persona anziana. Il corso prevede, inoltre, l'acquisizione dei principali metodi, quantitativi e qualitativi, per l'individuazione precoce dei segni di deterioramento cognitivo e la messa a punto di progetti di intervento evidence based.
PSIC-03/B (ex M-PSI/06) – Benessere organizzativo nei gruppi di lavoro Il corso si propone di affrontare i principali temi del benessere organizzativo all'interno dei gruppi di lavoro. L'attenzione sarà maggiormente concentrata sull'importanza di apprendere da parte dello studente le basi teoriche e metodologiche utili a comprendere la natura multidimensionale del concetto di benessere organizzativo nei contesti lavorativi e ad analizzare i principali fattori individuali ed organizzativi che vi contribuiscono. Particolare attenzione sarà data al gruppo di lavoro che sarà identificato come lo spazio relazionale all'interno del quale diventa possibile affrontare situazioni di stress e di disagio e favorire un clima interno sereno e partecipativo. Le tematiche trattate saranno quindi: la salute nelle organizzazioni; il subjective well being; l'analisi degli indicatori di benessere organizzativo; i rischi psico-sociali; lo stress lavoro-correlato; l'analisi delle dinamiche dei gruppi di lavoro.
PSIC-03/B (ex M-PSI/06) – Teorie e pratiche del comportamento organizzativo Il corso si propone di approfondire le conoscenze legate alle dinamiche relazionali tra gli individui e i sistemi in cui essi vivono e lavorano. A livello generale, saranno illustrate le principali teorie organizzative articolate su tre distinti livelli di analisi: individui, gruppi e organizzazione. Nello specifico, saranno affrontate le seguenti tematiche: i comportamenti che determinano le condotte

lavorative; i fattori motivazionali e i vincoli che possono frapporsi ad essi; il lavoro in team e l'importanza di costruire e ricostruire il team giorno dopo giorno grazie alla leadership; lo sviluppo organizzativo come strumento di crescita e sviluppo delle pratiche quotidiane di lavoro.
PSIC-03/A (ex M-PSI/05) – Psicologia delle relazioni intra e intergruppi L'obiettivo del corso è quello di fornire le principali conoscenze teoriche e metodologiche per la comprensione e l'analisi dei processi intragruppo e intergruppi, come l'appartenenza al gruppo, la coesione, il conflitto e la cooperazione.
PSIC-01/B (ex M-PSI/02) – Applicazioni di psicobiologia in ambito forense Il corso ha l'obiettivo di far comprendere il ruolo e le applicazioni della psicobiologia in ambito forense, fornendo opportune conoscenze sul ruolo del cervello e delle sue alterazioni nel comportamento e le conseguenze in ambito giuridico. Particolare attenzione è rivolta alla capacità di sviluppare e valutare in modo critico il ruolo delle conoscenze neuro scientifiche in ambito forense.
PSIC-04/A (ex M-PSI/07) – Tecniche del colloquio psicologico Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti teorici e tecnici per comprendere come viene condotto il colloquio in ambito psicoanalitico. Nello specifico, saranno approfondite le caratteristiche del colloquio in alcuni dei principali ambiti psicologici, tra cui quello della consulenza e quello del supporto psicologico. Una parte del corso, inoltre, verterà sulla teoria e la tecnica del colloquio psicologico nella psicoterapia psicoanalitica.
PSIC-01/A (ex M-PSI/01) – Psicologia e neuroscienze forensi Obiettivo del corso è ripercorrere la storia della psicologia forense fino ai recenti apporti delle neuroscienze, di cui verranno presentati i recenti sviluppi scientifici. Verranno approfondite le nozioni di responsabilità e di “capacità di intendere e volere”, e si presenteranno gli strumenti psicologici e neuro scientifici per valutare questi aspetti nelle procedure giudiziarie. Capitoli specifici di approfondimento sono: - La tutela del minore a rischio e gli interventi della professione psicologica a questo scopo. - La psicologia nel diritto civile: separazione e divorzio, affidamenti e adozioni, cambiamento di genere L'organizzazione del sistema giuridico italiano e gli spazi per la psicologia e le neuroscienze.
PSIC-03/A (ex M-PSI/05) – Applicazioni di giustizia riparativa Il corso si propone di approfondire i temi della criminalità e dei reati, partendo da una rassegna storica sulle teorie psicologiche sulla devianza. Verranno poi trattate, con opportune esemplificazioni, le risposte giuridiche ai comportamenti devianti: - La punizione del reato e la psicologia penitenziaria. - Le misure alternative alla detenzione. - Gli aspetti e i processi riabilitativi. - Finalità della riabilitazione. - Prevenzione primaria e secondaria. Una parte specifica del corso sarà dedicata ai reati dei minorenni e sui minorenni, e agli strumenti e i metodi dello psicologo giuridico nel settore penale minorili.
GPS-07/B (ex SPS/12) – Sociologia della devianza: teoria, metodi e politiche Il corso intende fornire le principali prospettive teoriche e le metodologie di ricerca per lo studio sociologico della devianza e ha l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti per comprendere e descrivere varie forme di devianza. Verranno messi a fuoco i nessi tra i modelli interpretativi di alcuni attuali fenomeni di devianza, la loro rappresentazione sociale e le forme che possono assumere le politiche di prevenzione, controllo e trattamento nel contesto italiano e internazionale.
MEDS-11/A (ex MED/25) – Tecniche di riabilitazione psichiatrica Il corso ha l'obiettivo di far conoscere gli aspetti teorici della riabilitazione psichiatrica nel campo del disturbo mentale, le tecniche e gli strumenti che consentano a ciascun operatore della salute mentale di utilizzarli nella propria realtà professionale (strutture residenziali, semiresidenziali e centro diurno), non tralasciando comunque la dimensione relazionale per ridurre il carico della cronicità. Fondamentale anche l'approfondimento dei contenuti relativi all'organizzazione dei servizi e leggi relative all'assistenza psichiatrica.

PHIL-05/B (ex M-FIL/07) – Individuo, società ed etica della cura

L'insegnamento intende fornire agli studenti strumenti teorici e critici per comprendere il rapporto tra individuo, società ed etica della cura attraverso l'analisi delle radici filosofiche della psicologia e della formazione del concetto moderno di identità personale. A partire dalla riflessione antica sull'anima, sulla vita associata e sulla cura di sé, il corso approfondirà le principali categorie dell'etica filosofica e dell'antropologia morale, con particolare attenzione ai temi della soggettività, della vulnerabilità, della responsabilità e del riconoscimento dell'altro. Il corso mira a sviluppare la capacità di interpretare le dinamiche psicologiche e relazionali alla luce delle concezioni filosofiche dell'identità, della persona e della relazione di cura. Gli studenti acquisiranno competenze critiche e argomentative utili all'analisi delle implicazioni etiche delle pratiche psicologiche e dei contesti educativi e socio-sanitari, attraverso un approccio interdisciplinare tra filosofia morale, storia del pensiero e scienze psicologiche.